

## “Famiglie al servizio della Famiglia”

*“Priscilla e Aquila lo portarono con loro e gli spiegarono più esattamente la Via di Dio” (At 18,26b)*

**P. Ricardo Facci**

Il motto che ci ha convocato quest'anno, come Hogares Nuevos, ci porta ad approfondire qualcosa di essenziale della nostra Opera: essere missionari in famiglia. “Famiglie al servizio della famiglia”. È interessante scoprire la coppia di sposi Priscilla e Aquila come soggetti di evangelizzazione, come nel caso citato negli Atti degli Apostoli dove spiegano la Buona Novella ad Apollo.

Vi ricordo le parole di Mons. Jean Laffitte, segretario del Pontificio Consiglio per la Famiglia, quando a San Luis (Argentina), ci disse nella celebrazione dei 30 anni dell'Opera: “Nel nostro Pontificio Consiglio apprezziamo molto il lavoro che fate: in un Congresso Internazionale sulla famiglia cristiana come soggetto di evangelizzazione, che tenemmo nel 2010, volemmo che si presentasse l'esperienza di “Hogares Nuevos” come una delle esperienze luminose che lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa, dove la famiglia emerge come soggetto evangelizzatore” (Fecondi nell'amore, Hogares Nuevos Ediciones, Aarón Castellanos, oct. 2013, pág. 53).

Ho sottolineato la parola soggetto. Perché il motto ha due aspetti, mette la famiglia come oggetto di evangelizzazione: “al servizio della famiglia”. Ma l'importante è scoprire la famiglia come soggetto. Questo è il fatto, che sia chiamata ad essere decisamente evangelizzatrice, missionaria, apostolo. Nell'evangelizzazione della famiglia è di somma importanza il fatto che lei stessa “accogliendo il Vangelo e maturando nella fede si trasformi in comunità che evangelizza” (Giovanni Paolo II, Familiaris Consortio [F.C.] 52).

In Hogares Nuevos, se la famiglia non evangelizza, nessuno potrà beneficiare di quest'Opera della Chiesa, perché lei è il soggetto principale di tutta l'attività apostolica del Movimento. “La famiglia deve essere uno spazio dove il Vangelo è trasmesso e da dove questo si irradia” (Paolo VI, Evangelii Nuntiandi, 71). Quando in una casa, la presenza di Cristo la rende nuova, si irradia una luce nuova, verso molte altre famiglie. Quante famiglie aspettano che qualcuno gli si avvicini per illuminarle secondo Cristo! È un compito grandioso, portare Cristo alle altre famiglie, non c'è lavoro che lo equipari, dato che produce frutti di felicità e di eternità.

L'evangelizzazione che mette in atto la famiglia è verso il suo interno e verso gli altri. Molti problemi attuali sono dovuti al fatto che la famiglia non sta evangelizzando nel suo proprio seno. I giovani senza fede e senza valori, non solo sono il prodotto di una società che prescinde da Dio, quindi dai valori necessari per l'essere umano, ma anche di una famiglia che non evangelizza e forma i suoi figli. Diceva Paolo VI, “in una famiglia cosciente di questa missione, tutti i membri della stessa evangelizzano e sono evangelizzati. I genitori non solo comunicano ai figli il Vangelo, ma possono a loro volta ricevere da loro questo stesso Vangelo profondamente vissuto. Una famiglia così si fa [anche] evangelizzatrice di molte altre famiglie e dell'ambiente in cui vive” (Paolo VI, ib.).

Per questo, il primo ambito della nascita e della crescita della relazione tra la fede e la missione è la comunità familiare. In un'epoca in cui sembra che tutto punti a dissolvere questa cellula primaria e necessaria della società, è indispensabile sforzarsi perché sia, o torni ad essere, la prima comunità di fede, nel senso della crescita, della donazione e, pertanto, della missione. È ora che i genitori e gli sposi, assumano come dovere essenziale dell'educazione quello di evangelizzare i loro figli e, per loro vocazione, evangelizzarsi reciprocamente, in modo che tutti i membri della famiglia possano realmente ricevere la Buona Novella. È nella Chiesa domestica, dove i genitori aiutano i giovani ad aprire il loro cuore con amore a Cristo, ad adottarlo come modello per la loro vita, e a condividere la fede e il servizio di tutta la Chiesa. In questo modo, la famiglia riceve l'amore di Cristo e diventa una piccola comunità che esulta nell'amore di Dio che salva. Questo deve portarla ad essere una piccola comunità che evangelizza, per non restare chiusa in se stessa, senza proiezione verso le altre famiglie.

La famiglia cristiana è missionaria o non è cristiana. È famiglia cristiana essendo missionaria. San Giovanni Paolo II lo spiega così: “Se tutti i cristiani sono corresponsabili dell'attività missionaria, costitutiva della famiglia ecclesiale alla quale tutti apparteniamo per grazia di Dio (Cfr. *Redemptoris missio*, 77), a maggior ragione la

famiglia cristiana, che si basa in uno specifico sacramento, deve sentirsi spinta dallo zelo missionario” (Messaggio per la Giornata Mondiale delle Missioni 1994, 1).

Il dono della fede che fa nuova la vita e, anche, la missione che fortifica la fede, non possono essere tesori nascosti o esperienze esclusive di famiglie cristiane isolate. Per questo sono così importanti le comunità di famiglie, dato che una famiglia chiusa in se stessa non crescerà, col rischio di asfissiare come tutto quello che si chiude in se stesso. Una famiglia con una fede solida, è destinata a crescere e ad aprirsi alla missione.

Quante famiglie vicine a casa vostra hanno bisogni concreti? Conoscete queste necessità? Scoprite che la prima necessità è che le famiglie tornino a Cristo? Vi disponete ad aiutare? In che modo?

Una casa nuova (hogar nuevo), che di manifesta sano e felice, non si chiude in se stesso, non chiude le tende, né chiude le finestre e le porte per non contaminarsi col mondo in cui si vive. Tutto il contrario, condivide la luce della verità e il calore dell'amore di Cristo, irradiando felicità oltre le sue quattro mura. San Giovanni Paolo II scrisse che i matrimoni cristiani "non solo ricevono l'amore di Cristo, trasformandosi in una comunità salvata, ma sono anche chiamati a trasmettere ai fratelli lo stesso amore di Cristo, diventando così comunità che salva" (F.C. 49).

In realtà ci sono famiglie che prendono veramente il Vangelo molto seriamente! Sono famiglie missionarie, fondate su una testimonianza di vita, silenziosa e impressionante allo stesso tempo, dato che ricevono generosamente i figli come un dono di Dio, che pregano in famiglia, che partecipano all'Eucaristia alla domenica e sono attente alla formazione dei loro figli. Inoltre, hanno l'impegno di evangelizzare quelli che non conoscono la Parola. Sono famiglie che non solo lavorano, votano e pagano le tasse, ma che oltre a questo costruiscono il Paese e la comunità del loro paese o città, attraverso il servizio e l'amore per il prossimo. La testimonianza silenziosa di questi hogares nuevos si ripercuote ad ogni latitudine.

Condivido con voi le parole di San Giovanni Paolo II, che ci interrogano fortemente: "Nuove situazioni, sia ecclesiali che sociali, economiche, politiche e culturali, richiedono oggi, con forza molto particolare, l'azione dei fedeli laici. Se il disimpegno è stato sempre qualcosa di inaccettabile, il tempo presente lo rende ancor più colpevole. A nessuno è lecito rimanere ozioso. Non c'è posto per l'ozio: è tanto il lavoro che tutti aspetta nella vigna del Signore. Il «padrone di casa» ripete con più forza il suo invito: «Andate anche voi alla mia vigna» (Christifideles Laici, 3).

"La famiglia cristiana è missionaria", ha ricordato Francesco nell'ultima celebrazione della Sacra Famiglia. Ci sono pigri? Oziosi? Il problema non è la mancanza di impegno, ma che non si è ancora cresciuti nella fede. Fede che cresce si condivide, fede condivisa cresce. Coraggio, c'è tanto da fare! L'altro giorno ascoltavo una coppia di sposi raccontare quando in altri tempi organizzava otto incontri all'anno, e nel frattempo varie altre cose..., ma quando lo si fa con amore, per lavorare nella vigna del Signore, per il bene delle famiglie, non pesa, al punto tale che non si rendevano conto dell'impegno attuale. Nella misura in cui si cresce nella fede, in quella misura uno diventa missionario. Vi incoraggio a moltiplicare i Priscilla e Aquila affinché molti possano ascoltare la spiegazione della Via di Dio.

### **Preghiera**

Signore Gesù,

Tu che affidasti alla Chiesa, a noi,

la missione di continuare ai nostri giorni il progetto eterno di Dio,

dacci la grazia immensa di crescere nella fede, per condividerla sempre,

senza zoppicare, senza fatica, senza far cadere le braccia di fronte agli ostacoli del cammino.

Grazie Signore, per confidare in noi, aiutaci a non deluderti mai. Amen.

### **Lavoro di coppia**

1.- Commentare la Cartilla utilizzando le domande inserite nel testo.

### **Lavoro di sostegno** da farsi in comunità

1.- Esaminare l'azione apostolica di ogni matrimonio e della comunità in favore di altre famiglie.

2.- Calcolare il tempo medio che i matrimoni membri impiegano per evangelizzare le famiglie ogni settimana.

3.- Cosa fare e come pianificare per impegnarci di più nella missione destinata ad altre famiglie?